



Centro Servizi Consulenza  
Risorse Educative e Scolastiche

## **MAYRA E DAVIDE RACCONTANO: IL NOSTRO SERVIZIO CIVILE AL CENTRO RIESCO**

Scegliendo il Centro RiESco per svolgere il servizio civile avrai un ventaglio di molte attività da svolgere.

Il Centro è un'Unità del Comune di Bologna che si occupa di Educazione e Intercultura. C'è anche la Biblioteca, un tempo divisa tra CDLEI (Centro di Documentazione, Laboratorio per un'Educazione Interculturale) che si occupa dei temi delle migrazioni, dell'intercultura e dell'insegnamento della lingua italiana per stranieri; e il LabDocForm (Laboratorio Documentazione Formazione) che si occupa di disabilità, di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, di formazione degli operatori dell'ambito educativo, di pedagogia, di educazione all'aperto; inoltre raccoglie documentazioni di progetti educativi avvenuti sul territorio.

Presso il Centro si svolgono anche lezioni di italiano per stranieri e alcuni corsi di formazioni per educatori e insegnanti delle scuole di tutti i gradi di Bologna.

Il Centro collabora con Associazioni e Cooperative e organizza progetti nelle scuole di Bologna.

All'inizio del tuo servizio civile ti verrà chiesto quali sono i tuoi interessi e a quali di queste attività vorrai partecipare, quindi ti verrà lasciata molta libertà di scelta.

Il lavoro quotidiano si incentrerà molto sulle attività della biblioteca, salvo le giornate in cui sarai coinvolta/o in altre attività o progetti.

Avrai a disposizione molte possibilità. Nei primi mesi prima del lockdown noi siamo stati coinvolti in numerose attività come le lezioni di italiano per stranieri; un progetto in collaborazione con Medici Senza Frontiere nelle scuole superiori di Bologna sulle migrazioni legate ai cambiamenti climatici; corsi di italiano della cura per mamme di origine straniera; i corsi di formazione per insegnanti ed educatori. Purtroppo tutte queste attività sono state sospese a causa della pandemia. Ma questo non ha segnato la parola fine.

Fare Servizio Civile in epoca Covid è possibile?

Fortunatamente Sì!

Prendendo atto del periodo storico che stiamo vivendo e delle trasformazioni in corso abbiamo preso consapevolezza che anche il nostro progetto ha subito un

grande ridimensionamento interrompendo i progetti con le scuole del territorio e le iniziative in presenza legate alle realtà sociali della città.

Fortunatamente il Centro Riesco è uno spazio multifunzionale e siamo riusciti come volontari a “metterci in gioco” dietro le quinte.

Nei mesi di quarantena ci siamo occupati della newsletter “[#dacasacasa](#)”, creata appositamente per quel periodo di crisi, che veniva inviata settimanalmente per supportare la didattica a distanza e fornire materiali online per affrontare l’isolamento. Ci siamo occupati della ricerca e della selezione delle informazioni, della loro veridicità e autorevolezza.

Dalla sua riapertura, ci siamo anche occupati di mantenere attivo il servizio della biblioteca garantendo prestiti e restituzioni, riorganizzando gli scaffali per rendere le collocazioni più uniformi e aiutando a selezionare, registrare, etichettare e catalogare i nuovi acquisti.

Abbiamo costruito e aggiornato percorsi bibliografici (BOE: percorsi Bibliografici per l’Orientamento Educativo) segnalando i materiali presenti al Centro e raggruppandoli per tematiche specifiche, in modo da fornire una traccia per insegnanti ed educatori su determinati argomenti (come migrazioni, seconde generazioni, educazione all’aperto, ecc).

Abbiamo anche sperimentato la costruzione di presentazioni online per approfondire alcuni albi illustrati sulle migrazioni, all’interno di un progetto che avrebbe dovuto svolgersi nelle scuole.

Abbiamo realizzato volantini e locandine per segnalare online i corsi e i seminari promossi dal Centro Riesco.

Come volontari abbiamo partecipato anche a formazioni offerte ai docenti sia in presenza che online aiutando in parte nella gestione come moderatori o raccogliendo le presenze.

Qualcosa da fare c’è sempre, come volontario l’importante è cercare di intercettare i bisogni e le possibilità presenti. Nonostante sia venuta meno la parte di progetto riguardo la relazione con la cittadinanza e gli incontri nelle scuole, possiamo affermare di aver migliorato la conoscenza di programmi informatici, la capacità di relazione e comunicazione sia scritta che verbale oltre a comprendere parte del funzionamento di un’unità educativa pubblica del Comune di Bologna.

Auguriamo a te nuova volontaria/nuovo volontario la possibilità di metterti in gioco nella nuova stagione che verrà trovando maggiori strumenti aggiornati per rispondere ancora meglio ai bisogni e le esigenze di questo prossimo presente!

Novembre-dicembre 2020

**Mayra e Davide**